



*Al Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL  
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e, in particolare, l'articolo 9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

**VISTO** il decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito dalla legge il 14 luglio 2008, n. 123 e, in particolare, l'articolo 7;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120;

**VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;

**CONSIDERATO** che in sede di istruttoria tecnica la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dai rappresentanti della Regione Campania e della Regione Puglia;

**VISTA** la legge del 28 giugno 2016, n. 132;

**VISTA** l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata con nota prot. 373 del 19 aprile 2019, poi perfezionata con nota prot. 396 del 2 maggio 2019, rispettivamente acquisite al prot. DVA-10440 del 24 aprile 2019 e prot. DVA-11082 del 2 maggio 2019, da R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ai sensi dell'articolo 23, del decreto legislativo n. 152 del 2006, integrata ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006 con la procedura di valutazione d'incidenza, di cui all'articolo 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997;

**CONSIDERATO** che con la medesima nota prot. 373 del 19 aprile 2019, R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ha altresì trasmesso il Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale, comprensivo del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, della Sintesi non tecnica nonché dell'Avviso al pubblico, è avvenuta il 13 maggio 2019 sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTA** la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni ed i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio e in ultimo con nota prot. 1168 del 4 dicembre 2019, acquisita al prot. DVA-31685 del 4 dicembre 2019;

**PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

**PRESO ATTO** che non sono pervenuti pareri ai sensi dell'articolo 25, del decreto legislativo, n. 152 del 2006;

**PRESO ATTO** che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 10) "tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza" dell'Allegato II alla parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006;

**PRESO ATTO** che l'intervento, inserito nell'ambito del nuovo assetto dei corridoi transeuropei (TEN-T), è stato identificato come prioritario per lo sviluppo dell'Itinerario Napoli-Bari che, nello specifico, rientra all'interno del Corridoio 5, Helsinki-Valletta, e che lo stesso intervento si inserisce nell'ambito della riqualificazione delle relazioni trasportistiche dell'asse trasversale Napoli-Benevento-Foggia-Bari che, unitamente all'attivazione del sistema ferroviario dell'alta velocità Roma-Napoli, tende a favorire l'integrazione dell'infrastruttura ferroviaria del Sud-Est con le direttrici di collegamento al Nord del Paese e con l'Europa;

**PRESO ATTO** altresì che la soluzione di progetto, che fa parte dell'itinerario ferroviario Napoli-Bari e che presenta un'estensione complessiva di 11,8 km che si sviluppano prevalentemente in galleria, prende avvio da Bovino alla progressiva 29+050 e termina ad Orsara alla progressiva 40+889 all'imbocco della galleria "Orsara" dove ha inizio il II lotto funzionale Orsara-Hirpinia della tratta Apice-Orsara;

**CONSIDERATO** che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a tutela ambientale in base alla normativa vigente, e potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi;

**CONSIDERATO** che la realizzazione dell'intervento ricade all'interno della seguente area appartenente alla Rete Natura 2000:

- SIC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata";

**CONSIDERATO** che, per il sito sopra citato, è stato effettuato Studio di Incidenza ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

**PRESO ATTO** che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS si è espressa in ordine alla verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017;

**ACQUISITO** il parere negativo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 3252 del 31 gennaio 2020 acquisito al prot. MATTM-9113 dell'11 febbraio 2020 per le motivazioni nello stesso riportate;

**VISTA E CONSIDERATA** la nota di R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. prot. 18 del 26 marzo 2020, acquisita al prot. MATTM-24113 del 5 aprile 2020, con la quale, avendo preso visione sul portale delle valutazioni e delle autorizzazioni ambientali del sopra richiamato parere n. 3252 del 31 gennaio 2020 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, ha avanzato istanza di revisione dello stesso e con la quale ha rappresentato che *"[...] analizzate le motivazioni alla base del diniego di cui al citato parere CTVA si rileva che le stesse afferiscono essenzialmente ad alcuni aspetti del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo, prioritariamente in riferimento alla proposta di alcuni siti di destinazione finale insistenti in area SIC e gravati da ulteriori vincoli, nonché ad alcuni elementi relativi alla valutazione di incidenza, [...]"* e trasmesso *"[...] nuovi elementi progettuali che si ritiene superino tali motivazioni ostative"*;

**ACQUISITO** il parere, dall'esito positivo subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 3427 del 22 maggio 2020, acquisito al prot. MATTM-40619 del 1 giugno 2020 con il quale ha ritenuto che *"[...] la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente è da ritenersi sufficientemente esaustiva superando le criticità rilevate nel precedente parere CTVA n. 3252 del 31/01/2020"*; *"attraverso le misure di mitigazione proposte dal Proponente e attraverso il quadro prescrittivo del presente parere si ritiene che siano garantiti gli obiettivi di tutela e conservazione del Sito Natura 2000 interferito dal progetto"*;

**ACQUISITO** il parere positivo con condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, prot. n. 7651 del 27 febbraio 2020, assunto al prot. MATTM-20136 del 20 marzo 2020;

**CONSIDERATO** quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante i seguenti pareri:

- a) parere integrativo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 3427 del 22 maggio 2020, costituito da n. 84 (ottantaquattro) pagine;
- b) parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 7651 del 27 febbraio 2020, costituito da n. 34 (trentaquattro) pagine;

**RITENUTO** sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;

**VISTA** la nota della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo prot. MATTM-56361 del 20 luglio 2020 che richiama la determinazione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS di presa d'atto del perfezionamento della deliberazione della Commissione Tecnica nella seduta plenaria del 22 maggio 2020;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

#### ***(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)***

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006 per il progetto definitivo "Itinerario Napoli-Bari raddoppio della tratta ferroviaria Bovino-Orsara" presentato da R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto anche con riguardo al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017.

### **Art. 2**

#### ***(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)***

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3427 del 22 maggio 2020. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

### **Art. 3**

#### ***(Condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo)***

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo prot. n. 7651 del 27 febbraio 2020. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

### **Art. 4**

#### ***(Verifiche di ottemperanza)***

1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006 verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3427 del 22 maggio 2020; il Ministero

per i beni e le attività culturali e per il turismo effettua le attività di verifica tramite i propri Uffici centrali e periferici così come indicato nel parere di competenza.

3. I soggetti di cui al comma 2 provvedono a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

4. Ai sensi dell'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, nel caso in cui i soggetti di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte direttamente dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del soggetto proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed agli enti coinvolti non rientrino tra i rispettivi compiti istituzionali.

### **Articolo 6** **(Pubblicazione)**

1. Il presente provvedimento è comunicato al proponente, al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, all'ISPRA, all'ARPA Puglia, alla Regione Puglia ed alla Regione Campania, le quali provvedono a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro il termine di dieci anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, trascorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro sessanta giorni dalla data di notifica dell'atto. Per i soggetti diversi dal destinatario della notifica, i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è ammesso Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, la cui decorrenza è calcolata con le medesime modalità indicate per il ricorso giurisdizionale.

IL MINISTRO  
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE

Sergio Costa

IL MINISTRO  
PER I BENI E LE ATTIVITÀ  
CULTURALI E PER IL TURISMO

Dario Franceschini